



PARROCCHIA SAN BRUNO
Colleferro
Tel. e Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it

Comunità in festa

Anno 19
Numero 1

**SS.ma Madre
di Dio
1 Gennaio**

**“Maria, da parte sua, custodiva tutte
queste cose, meditandole nel suo cuore”**



Lc 2,16-21

La prima lettura biblica del nuovo anno fa scendere su di noi una benedizione colma di luce, in cui prendere respiro per l'avvio del nuovo anno: il Signore parlò a Mosè, ad Aronne, ai suoi figli e disse: Voi benedirete i vostri fratelli. Voi benedirete: per prima cosa, che lo meritino o no, voi li benedirete. Dio ci raggiunge non proclamando dogmi o impartendo divieti, ma benedicendo. La sua benedizione è una energia, una forza, una fecondità di vita che scende su di noi, ci avvolge, ci penetra, ci alimenta. Dio chiede anche a noi, figli di Aronne nella fede, di benedire uomini e storie, il blu del cielo e il giro degli anni, il cuore dell'uomo e il volto di Dio. Mio e tuo compito per l'anno che viene: benedire i fratelli! Se non impara a benedire, l'uomo non potrà mai essere felice.

E come si fa a benedire? Dio stesso ordina le parole: Il Signore faccia risplendere per te il suo volto. Che cosa è un volto che risplende? Forse poca cosa, eppure è l'essenziale. Perché il volto è la finestra del cuore, racconta cosa ti abita.

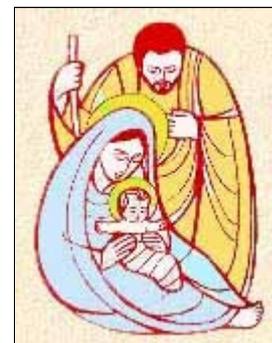
Brilli il volto di Dio, scopri nell'anno che viene un Dio luminoso, un Dio solare, ricco non di troni, di leggi, di dichiarazioni ma il cui più vero tabernacolo è la luminosità di un volto. Un Dio dalle grandi braccia e dal cuore di luce.

La benedizione di Dio non è salute, denaro, fortuna, prestigio, lunga vita ma, molto semplicemente, è la luce. La luce è tante cose, lo capiamo guardando le persone che hanno luce, e che emanano bontà, generosità, bellezza, pace. Dio ci benedice ponendoci accanto persone dal volto e dal cuore luminosi. Continua la bibbia: Il Signore ti faccia grazia. Cosa ci riserverà l'anno che viene? Io non lo so, ma di una cosa sono certo: Il Signore mi farà grazia, che vuol dire: il Signore si rivolgerà verso di me, si chinerà su di me, mi farà grazia di tutti gli sbagli, di tutti gli abbandoni; camminerà con me, nelle mie prove si abbasserà su di me, mio confine di cielo, perché non gli sfugga un solo sospiro, una sola lacrima. Qualunque cosa accadrà quest'anno, Dio sarà chino su di me e mi farà grazia.

Otto giorni dopo Natale ritorna lo stesso racconto di quella notte: Natale non è facile da capire. Facciamoci guidare allora da Maria, che custodiva e meditava tutte queste cose nel suo cuore; che cercava il filo d'oro che tenesse insieme gli opposti: una stalla e “una moltitudine di angeli”, una mangiatoia e un “Regno che non avrà fine”. Come lei, come i pastori, anche noi salviamo almeno lo stupore: a Natale il Verbo è un neonato che non sa parlare, l'Eterno è appena il mattino di una vita, l'Onnipotente è un bimbo capace solo di piangere. Dio ricomincia sempre così, con piccole cose e in alto silenzio.

(Padre Ermes Ronchi)

PREGHIERA



**Troppo scontato,
o Padre,
chiederti la pace
nel mondo!**

**Lo fanno in tanti,
con tante belle
parole, pensando
chissà cosa sia
questa pace!**

**Nel mio piccolo,
o Padre buono,
voglio chiederti
la pace del cuore,
la pace interiore, la
pace con mia
sorella, con mio
fratello, con i miei
amici, con quelli
del mio quartiere,
del mio palazzo...**

**La pace è saper
cedere, è
scarificarsi, è fare il
primo passo, è
saper stare al
proprio posto...**

**Donaci, o Padre, la
pace!**

<p>ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.00 Sabato: ore 17.00 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.00 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi</p>	<p><i>Sapienza in Pillole</i></p>
<p><i>Appuntamenti della Settimana</i></p>	<p>C'era una volta un filo di cotone che si sentiva inutile. " Sono troppo debole per fare una cor-da" si lamentava. "E sono troppo corto per fare una maglietta. Sono troppo sgraziato per un Aquilone e non servo neppure per un ricamo da quattro soldi. Sono scolorito e ho le doppie punte... Ah, se fossi un filo d'oro, ornerei una stola, starei sulle spalle di un prelado! Non servo proprio a niente. Sono un fallito! Nessuno ha bisogno di me. Non piaccio a nessuno, neanche a me stesso!". Si raggomitava sulla sua poltrona, ascoltava musica triste e se ne stava sempre solo. Lo udì un giorno un mucchietto di cera e gli disse: "Non ti abbattere in questo modo, piccolo filo di coto-ne. Ho un'idea: facciamo qualcosa noi due, insieme! Certo non possiamo diventare un cero da altare o da salotto: tu sei troppo corto e io sono una quanti-tà troppo scarsa. Possiamo diventare un lumino, e donare un po' di calore e un po' di luce. È meglio il-luminare e scaldare un po' piuttosto che stare nel buio a brontolare". Il filo di cotone accettò di buon grado. Unito alla cera, divenne un lumino, brillò nell'oscurità ed emanò calore. E fu felice. (Bruno Ferrero)</p> <p><i>Riflessione: Anche noi, qualche volta ci sentiamo un po' inutili perché tutto quello che facciamo non va mai bene, tutto ci annoia, ci sentiamo scontenti, tristi, anche se non ci manca nulla ... Quando ci capita di essere così c'è sempre una piccola luce nel nostro cuore "in una Chiesa" pronta ad accoglierci in questi momenti di sconforto, nelle gioie, nelle difficoltà, nell'allegria, nella solitudine, questa luce si chiama Gesù.</i></p>
<p>DOMENICA 1 GENNAIO 2017 SOLENNITÀ MARIA SS.MA MADRE DI DIO SS. Messe ore: 8.00, 9.30, 11.30, 17.00</p> <p>GIOVEDÌ 5 GENNAIO Ore 17.00: Messa prefestiva nella Solennità dell'Epifania.</p> <p>VENERDÌ 6 GENNAIO SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE SS. Messe ore: 8.00, 9.30, 11.30, 17.00 (Nella S. Messa delle ore 17.00 si svolgerà la Benedizione e il Bacio con il Bambinello) Ore 17.00: Maxi Tombolate presso la Sala Ricreativa a cura del Ce.R.S. "Bachelet". A seguire Gran Falò della Befana e Fuochi d'artificio nel giardino della Chiesa. * <i>Le celebrazioni del 1° venerdì del mese con l'adorazione del SS.mo Sacramento, data la coincidenza con l'Epifania, sono spostate al venerdì successivo 13 gennaio 2017.</i></p> <p>DOMENICA 8 GENNAIO BATTESIMO DI GESÙ SS. Messe ore 8.00, 9.30, 11.30, 17.00</p>	<p><i>Amoris laetitia</i></p>
<p><i>Pesca di Beneficenza</i></p>	<p>35. Come cristiani non possiamo rinunciare a proporre il matrimonio allo scopo di non contraddire la sensibilità attuale, per essere alla moda, o per sentimenti di inferiorità di fronte al degrado morale e umano. Staremmo privando il mondo dei valori che possiamo e dobbiamo offrire. Certo, non ha senso fermarsi a una denuncia retorica dei mali attuali, come se con ciò potessimo cambiare qualcosa. Neppure serve pretendere di imporre norme con la forza dell'autorità. Ci è chiesto uno sforzo più responsabile e generoso, che consiste nel presentare le ragioni e le motivazioni per optare in favore del matrimonio e della famiglia, così che le persone siano più disposte a rispondere alla grazia che Dio offre loro.</p>
<p><i>Anche quest'anno, accanto al presepio, è allestita una pesca di beneficenza (a partire dalla Notte di Natale) il cui ricavato andrà a favore del Caritas Baby Hospital di Betlemme e per il pranzo di Natale che è stato organizzato in parrocchia, il 28 dicembre u.s., in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio.</i></p>	<p><i>22 gennaio 2017</i></p>
<p>Prepariamoci a celebrare la Festa in onore di Sant'Antonio Abate che prevede tradizionalmente anche la benedizione degli animali domestici che svolgeremo all'interno del giardino della Chiesa di San Bruno. Si coinvolgano per tempo soprattutto i bambini del catechismo per educarli al rispetto della natura e gli animali.</p> <p>Dopo la benedizione e dopo la S. Messa la comunità parrocchiale ripropone un momento conviviale con una bella polentata presso la Sala Ricreativa della Parrocchia alla modesta cifra di € 10.00.</p>	